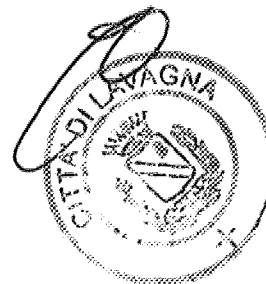




COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova



ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05/08/2013

N. 26

OGGETTO: Piano triennale 2013/2015 contenente le misure finalizzate alla riduzione delle spese, (art. 2 commi 594-598 Legge 244/2007 e art.16 D.L.98/2011 convertito in Legge 211/2011).

L'anno duemilatredici, addì cinque del mese di agosto, alle ore 15:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica di I^a convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio		X	
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Massari Federico	X		
4)	Bardazzi Annarita		X		15)	Mondello Gabriella	X		
5)	Brizzolara Gabriella		X		16)	Mordini Alfredo		X	
6)	Caveri Mauro	X			17)	Nucera Santo		X	
7)	Cesaris Valeria	X			18)	Pinasco Luigi	X		
8)	Chiappara Massimo		X		19)	Pittau Aurora	X		
9)	Cignatta Patrizia	X			20)	Stefani Guido	X		
10)	Daneri Marco Luigi	X			21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Dasso Lorenzo	X			Presenti n. 15 Assenti n. 6				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.

Si dà atto dell'uscita dall'aula del Cons. Dasso (ore 16:33) che rientra subito dopo (ora 16:35) – Presenti n. 15.

IL CONSIGLIO COMUNALE



Su relazione del Sindaco Giuliano Vaccarezza ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Richiamato il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modificazioni;

Richiamato lo Statuto Comunale;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento D.ssa Enrica Olivieri, in collaborazione con i Responsabili dell'Ufficio CED e dell'Ufficio Controllo di gestione;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il comma 4 dell'articolo 16 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 11/2011 secondo cui "*4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.*"

Dato atto che Legge 244/2007 prevedeva già alcune disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

Rilevato in particolare che l'art.2 , comma 594, della sopra citata norma prevede che ai fini del contenimento delle spese delle strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio ,attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità ,a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni strutturali;

Richiamato altresì il comma 595, dello stesso articolo, che prevede l'inserimento nei piani triennali delle misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile nonché a prevedere verifiche circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Dato atto, inoltre, che sempre l'art. 2, ai commi 23-27, prevede una serie di disposizioni volte al contenimento dei "costi della politica";



Richiamato altresì il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010 che prevede ulteriori tagli alle spese degli enti locali;

Visti i contenuti dell'art.16 del D.L.98/2011 convertito in L.211/2011;

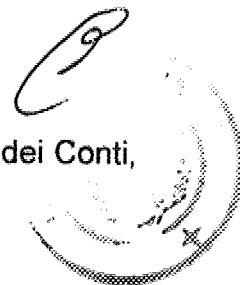
Richiamati in particolare i commi 5 e 6 del D.L.98/2011 convertito in L.211/2011 che testualmente dispone: *"In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo e' accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica. 6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative."*;

RILEVATO che:

- i suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- è facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 e 31, comma 2 del D.Lgs n. 150/2009, attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato disposto con l'art.6 del D.Lgs 141/11;
- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei Piani, approvati secondo le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 16 del D.L. 98/11;
- le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Considerato che i commi 597 e 598 dell'art. 2 della Legge 244/2007 impongono alle amministrazioni pubbliche la trasmissione, a consuntivo e con cadenza annuale, di una

relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti, nonché la pubblicizzazione dei piani triennali sul sito istituzionale dell'ente;



Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio comunale :

- n.32 del 23/05/2008 ad oggetto "*Piano di razionalizzazione delle spese per il triennio 2008/2010 (art.2 comma 594-598 della L.244/2007)*"
- n.15 del 24/03/2011 ad oggetto "*Piano triennale 2011-2013 contenente le misure finalizzate alla riduzione delle spese (art.2 commi 594-598 L.244/2007)*;

Ritenuto ora di sottoporre al Consiglio comunale il Piano triennale 2013/2015 contenente le misure finalizzate alla riduzione delle spese, come previsto dall'art.2 comma 594 della Legge 244/2007, tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 16, D.L. 98/2011 nonché dai D.L.78/2010 e D.L.95/2012;

Considerato che gli interventi previsti nel Piano triennale, impegnano tutti gli uffici ed i servizi al fine del conseguimento di economie di spesa la cui quantificazione effettiva potrà essere verificata solamente a consuntivo;

Richiamati gli orientamenti espressi dalle sezioni regionali e dalle sezioni unite della Corte dei Conti nonché dalla Funzione Pubblica in merito ai piani di razionalizzazione di cui al comma 4 dell'articolo 16 del dl 98/2911, di seguiti riassunti:

Corte dei Conti Veneto n. 532/2012 in cui si evince che le eventuali economie aggiuntive scaturite dai piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ed accertate a consuntivo, possono essere impiegate per il 50 per cento nella contrattazione decentrata e che le sopramenzionate economie devono ritenersi escluse dall'applicazione del limite di cui all'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, in quanto conseguenti ad una disciplina di tipo premiale che, attraverso percorsi virtuosi, tende a produrre risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli imposti dal patto di stabilità e dalla normativa vigente;

Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 13 del 11/11/2011 secondo cui tali misure di incentivazione possono essere applicate soltanto se fanno riferimento a risorse aggiuntive, rispetto a quelle previste da norme di legge, o meglio, che alla base vi deve essere un obiettivo di risparmio definito in maniera inequivoca ed oggettiva;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore dei Servizi Finanziari di Staff e Tributi dott.ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 02/08/2013;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari di Staff e Tributi dott.ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità contabile in data 02/08/2013;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Richiamato il D.Lgs. 267/2000;

Considerato che la competenza ad approvare il Piano triennale in oggetto, è attribuita ai sensi dell'art.42 del D.Lgs.267/2000 al Consiglio Comunale;



Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un prossimo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.

Il Sindaco – Presidente pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 15 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Chiappara, La Cava, Mordini e Nucera), votanti n. 14, astenuti n. 1 (Cons. Barbieri), favorevoli n. 14

DELIBERA

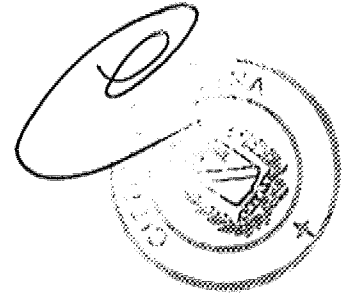
1. di approvare l'**allegato** Piano triennale 2013/2015, di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche di cui all'articolo 16 comma 4 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011;
2. di **mandare ai Dirigenti** per l'esperimento delle azioni volte all'attuazione del suddetto Piano e per la rendicontazione degli obiettivi raggiunti da svolgere in collaborazione con il controllo interno di gestione e da certificare da parte del Revisore dei conti per quanto attiene al conseguimento delle economie aggiuntive rispetto a quelle previste dal patto di stabilità e dalla normativa vigente;
3. di dare atto che il piano di razionalizzazione è oggetto di informativa sindacale ai sensi del comma 6 dell'articolo 16 del dl n. 98/11 convertito in legge n. 111/11;
4. di dare atto che sul piano è stato acquisito il parere del Revisore dei conti;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Enrica Olivieri la quale ha curato l'istruttoria (congiuntamente ai Responsabili dell'ufficio CED e dell'Ufficio controllo di gestione) ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione, il **Sindaco – Presidente** pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 15 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Chiappara, La Cava, Mordini e Nucera), votanti n. 14, astenuti n. 1 (Cons. Barbieri), favorevoli n. 14

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE



Visto l'esito della votazione sopra riportata,

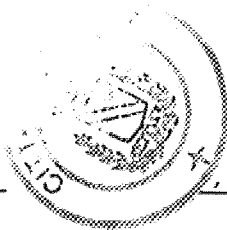
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

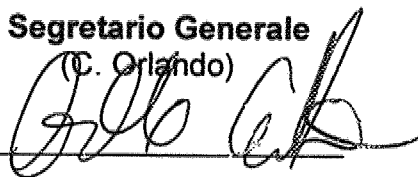
EO/fs

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)

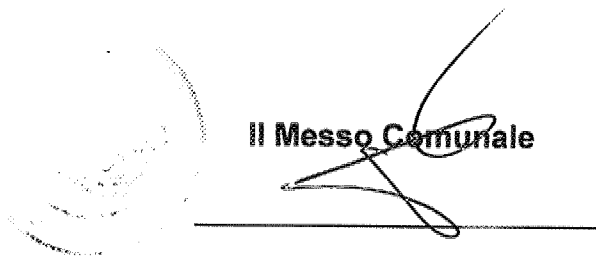


Il Segretario Generale
(C. Orlando)



=====
Pubblicata in data 07 AGO. 2013 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)



PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE 2013-2015

Introduzione

Con la legge finanziaria 2008 sono state previste disposizioni finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni costituiscono indicazioni di principio. Tuttavia esse non possono essere sottovalutate, pertanto l'Amministrazione, come negli anni precedenti intende adottare alcune misure in merito, che saranno illustrate nel seguito del Piano.

Principali riferimenti normativi

La **Legge finanziaria 2008** prevede all'art. 2 comma 594 e ss. le seguenti disposizioni: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Art. 16 del D.L. 98/2011, in particolare si richiamano i commi 4 e 5:

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo e accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. (...)

Art. 1 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135 del 7 agosto 2012 (c.d. spending review 2), che ha reso cogente l'obbligo di acquistare energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per il riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sia sotto che sopra soglia, con l'utilizzo delle convenzioni Consip.

L'art. 7 del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012 convertito in legge n.94 del 6 luglio 2012 (cd. spending review 1), per parte sua, ha reso obbligatorio anche per gli enti locali l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (attualmente euro 200.000) tramite il mercato elettronico di Consip (MEPA), oppure altri mercati elettronici istituiti ai sensi di legge. La norma stabilisce che i contratti stipulati in violazione agli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa e fonte di danno erariale

E' previsto inoltre che i provvedimenti con i quali si effettuano in modo autonomo acquisti di beni e servizi siano trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo ed in particolare per la verifica dei parametri di prezzo-qualità previsti nelle convenzioni Consip. Inoltre, il soggetto che ha sottoscritto il provvedimento è tenuto ad allegare allo stesso un'apposita dichiarazione sostitutiva con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 445/2000, il rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Tale controllo è viene svolto periodicamente all'interno da parte dell'ufficio controllo di gestione dell'ente a partire da settembre 2012. I rilievi sono relazionati ed inviati al Direttore Generale e ai dirigenti.

Il presente piano, partendo dalla situazione attuale e dall'analisi delle difficoltà incontrate nell'applicazione delle misure inserite nei piani precedenti in conseguenza di alcune carenze informative, presenta innanzitutto le attività già intraprese per il superamento delle carenze, la definizione di ulteriori passi in merito e, ove tecnicamente possibile, l'indicazione dei nuovi obiettivi volti al contenimento della spesa.

Il presente Piano, ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli Servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.





Spese inerenti la fornitura di carta e toner.

Carta

Normativa: DECRETO LEGGE 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.". Art. 8 "Riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali"

1. Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché: c) siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online".

Nonostante la norma non si applichi agli enti locali è intenzione dell'Amministrazione perseguire (e proseguire, visto il decremento già avvenuto negli anni scorsi) l'obiettivo di contenimento della spesa attraverso le azioni evidenziate nella legge di sopraccitata (riciclo e diffusione documenti tramite web). In tale ottica è opportuno sottolineare che sono stati dotati di firma digitale dirigenti e responsabili di procedimento (per un totale attualmente di 51 firme) al fine di poter procedere nel più breve tempo possibile alla digitalizzazione dei documenti attualmente circolanti in forma cartacea (es. delibere, determine, ecc.).

Spesa carta sostenuta nell'ultimo triennio:

Carta per stampanti e fotocopiatrici	
2010	5.245,13
2011	4.478,55
2012	3.875,58

Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2013	Valore atteso 2014	Valore atteso 2015
Riduzione spesa della carta	% riduzione spesa rispetto all'anno precedente	- 5%	-5%	- 5%
Digitalizzazione documenti	Tipo di documento	Digitalizzazione dei contratti	Digitalizzazione delibere	Digitalizzazione determine

Toner

La spesa per fornitura di toner non è vincolata ad obiettivi di riduzione normativamente previsti, tuttavia in conseguenza dell'incremento della digitalizzazione dei documenti e della sostituzione di stampanti obsolete con altre a costo copia inferiore e/o maggiore utilizzo delle stampanti di rete si può prevedere un contenimento della spesa nel triennio.

Spesa toner sostenute nell'ultimo triennio:

Anno	Spesa acquisto toner e cartucce
2010	12.814,30
2011	14.644,29
2012	19.057,84



Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso	Valore atteso	Valore atteso
		2013	2014	2015
Riduzione della spesa toner/cartucce	% riduzione spesa rispetto all'anno precedente	- 5%	-5%	- 5%

Spese inerenti la telefonia

Con riferimento alla spesa per telefonia mobile questa non è assoggettata a precise disposizioni per la sua riduzione ma piuttosto a norme riferite alle modalità di assegnazione degli apparati telefonici. In particolare la normativa prevede:

Legge 24 Dicembre 2007 , n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)". Art. 2 – "Disposizioni concernenti Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Si è già proceduto alla ricognizione delle SIM e degli apparati in uso ed alla dismissione della SIM non attive. Così come ad una prima riduzione (anche se limitata) del numero di apparati cellulari. Limitata inoltre anche dall'istituzione della reperibilità.

Nell'anno 2012 si è aderito a convenzione consip, la quale consente inoltre anche il noleggio degli apparati, di conseguenza, non avviene più l'acquisto del cellulare ma il noleggio dello stesso, con una riduzione dei costi.

Nell'anno in corso si prevede di effettuare una nuova ricognizione in merito all'effettiva esigenza del personale in possesso di apparati cellulari di assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario.

Si ipotizza inoltre di valutare la convenienza, almeno per alcuni casi, di passare dall'abbonamento alla ricarica

Si prevede inoltre di elaborare un regolamento organizzativo in merito all'uso della telefonia mobile e di attivare controlli a campione del traffico. I controlli e le verifiche della spesa avverranno nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, con forme di verifica a campione, al





fine di rilevare il corretto utilizzo delle relative utenze, nonché ogni qualvolta si registreranno scostamenti rispetto alla spesa media sostenuta.

Spesa telefonia mobile inerente l'ultimo quinquennio.

Anno	Spesa
2008	euro 18.523,64
2009	euro 15.829,44
2010	euro 17.573,86
2011	euro 16.999,97
2012	euro 14.743,05

Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2013	Valore atteso 2014	Valore atteso 2015
Riduzione della spesa telefonia mobile	% riduzione spesa rispetto all'anno precedente	- 5%	-5%	- 5%
Valutazione passaggio alla ricaricabile	Tempistica	Analisi delle tariffe e identificazione della convenienza	Applicazione della ricaricabile nei casi ritenuti convenienti	
Regolamentazione della telefonia mobile			Approvazione regolamentazione	
Nuova ricognizione delle effettive esigenze di mantenimento dell'apparato	Riduzione n. apparati	Riduzione del 10% del n. di apparati		

Non sono invece state ad oggi oggetto di monitoraggio e razionalizzazione le spese telefoniche fisse. Si prevede di analizzare i dati relativi alla telefonia fissa per avere un quadro di partenza e quindi poter procedere ad una razionalizzazione.

Inoltre si intende valutare la convenienza o meno al passaggio dal sistema analogico a quello VOIP.

Anche per la telefonia fissa si è aderito a convezione consip nell'anno 2012.

Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2013	Valore atteso 2014	Valore atteso 2015
Raccolta dati in merito alle spese di telefonia fissa	Prospetto	Al 31 dicembre 2013	Riduzione 5%	Riduzione 5%
Valutazione della possibilità attuare il passaggio alla tecnologia VOIP	Valutazione	Al 31 dicembre 2013	Applicazione VOIP se ritenuto conveniente	

Riduzione spese autoparco comunale.

Nel precedente piano di razionalizzazione erano state prese in considerazione le sole spese di carburante e dei pedaggi autostradali. Con riferimento alle prime tuttavia è estremamente difficoltoso, dato il continuo incremento del prezzo del carburante, arrivare ad una riduzione della spesa. Pertanto nel nuovo piano si intende procedere con misure alternative, in particolare ciò che riguarda le manutenzioni e riparazioni.

Si individuerà pertanto tramite i mezzi messi a disposizione da consip o qualora non presenti, mediante gara, un unico fornitore dei servizi di riparazione e manutenzione per tutto il parco mezzi comunale al fine di cercare di spuntare un prezzo inferiore. Centralizzando il sistema sarà inoltre possibile costruire una base di dati relativa ai costi e quindi meglio comprendere le misure idonee a razionalizzare o ridurre le spese.

Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2013	Valore atteso 2014	Valore atteso 2015
Espletamento gara per servizi di manutenzione e riparazione dell'intero parco mezzi comunale	Rispetto tempistica	Studio di fattibilità iniziale: analisi parco mezzi, necessità media di manutenzioni ecc.	Entro il 30 giugno 2014	
Costruzione database spese di manutenzione e riparazione per singolo veicolo	Rispetto tempistica		A partire dall'assegnazione del servizio	

Immobili comunali

Con riferimento agli immobili comunali si dà atto che non sono presenti immobili di servizio e che riguardo alle locazioni ad uso abitativo (n. 3) alla scadenza si procederà con gara ad evidenza pubblica per l'affidamento degli stessi (scadenze locazioni: 31/08/2014 – 31/12/2014 – 28/03/2015).

Per quanto riguarda la valorizzazione e l'alienazione degli immobili si rinvia al Piano di Valorizzazione degli Immobili e al Piano di Alienazione già adottati nel 2012 e per il 2013 sottoposti al consiglio in data odierna.